Le partite

Sabato sera

Sampdoria 1
Palermo 1

SAMPDORIA: Berti, Maggio, Accardi, Falcone, Pieri, Palombo, Del Vecchio (28' st Ziegler), Parola, Franceschini (1' st Sala), Quagliarella (35' st Bastrini), Bonazzoli

PALERMO: Agliardi, Cassani, Barzagli, Biava, Pisano, Diana, Guana, Simplicio, Tedesco (33' st Bresciano), Di Michele, Cavani

ARBITRO: Morganti

RETI: nel st 8' Cavani, 11' Quagliarella

NOTE: Angoli: 7-2 per la Sampdoria. Recupero: 2' e 5' Ammoniti: Di Michele, Bonazzoli e Guana per gioco scorretto. Espulsi: 36' pt Falcone per fallo su Simplicio.

Ascoli 1
Inter 2

ASCOLI: Eleftheropoulos, Nastase, Corallo, Lombardi, Vastola (23' st Perrulli), Foglio, Boudianski, Pesce (32' st Bonanni), Fini, Paolucci (14' st Melara), Bjelanovic

INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel, Maxwell (20' st Crespo), Stankovic, Burdisso, J. Zanetti, Figo, Ibrahimovic (31' st Solari), Cruz (7' st Adriano)

ARBITRO: Rosetti

RETI: nel st 20' e 28' Ibrahimovic, 48' Bonanni su rigore.

NOTE: Angoli: 7-3 per l'Inter. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Corallo, Maicon, Foglio, Lombardi, Nastase, Samuel, J. Zanetti, Ibrahimovic, Stankovic.

Ieri pomeriggio

Cagliari 0
Chievo 2

CAGLIARI: Fortin, Ferri, Lopez, Bianco, Del Grosso, Biondini (10' st Pepe), Conti, Colucci (10' st Budel), D'Agostino (24' st Langella), Capone, Suazo

CHIEVO: Squizzi, Moro, Mandelli, Mantovani, Lanna, Brighi, Italiano, Marcolini, Semioli, Bogdani, Pellissier (41' st Kosowski)

ARBITRO: Rocchi

RETI: nel st 5' Brighi, 9' Bogdani.
NOTE: Angoli: 4-1 per il Cagliari. Recupero: 1' e 6'. Ammoniti: Semioli e Mantovani per gioco scorretto.

Catania 1
Reggina 4

CATANIA: Pantanelli, Silvestri (32' st Sardo), Sottil, Stovini, Vargas, Baiocco, Edusei, Caserta, Colucci (14' pt Millesi), Spinesi, Corona (20' st Rossini)

REGGINA: Puggioni, Mesto, Giosa (12' pt Di Dio), Aronica, Nardini, Tognozzi, Amerini, Modesto, Amoruso (43' st Esteves), Foggia (33' st Missiroli), Bianchi

ARBITRO: Girardi

RETI: nel st 13' Amoruso, 17' Foggia, 40' Bianchi su rigore, 43' Esteves, 45' Rossini.

NOTE: Recupero: 3' e 2' Angoli: 7-6 per il Catania. Ammoniti: Mesto, Foggia, Baiocco e Rossini.

Fiorentina 0
Roma 0

FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Gamberini, Dainelli, Pasqual, Pazienza, Liverani (36' pt Potenza), Montolivo, Jorgensen (36' pt Blasi), Mutu, Toni (39' st Reginaldo)

ROMA: Doni, Panucci, Ferrari, Mexes, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Taddei (31' st Wilhelmsson), Perrotta (36' st Vucinic), Mancini (26' st Tavano), Totti

ARBITRO: Paparesta

NOTE: Angoli: 5-4 per la Roma. Recupero: 1' e 3' Espulso: al 33' pt Dainelli per doppia ammonizione. Ammoniti: Dainelli, Mexes, Mutu e De Rossi per gioco falloso

Adriano crea, Ibra realizza: l'Inter non si ferma

Anche l'Ascoli si piega. Doppietta dello svedese su assist dell'Imperatore. Gol di Bonanni (rigore)

■ di Luca De Carolis

L'IMPERATORE INVENTA, lo svedese segna. L'Inter regola l'Ascoli con una doppietta di Ibrahimovic, innescato da due assist di Adriano, e sale a + 18 sulla Roma. Dopo un primo tempo piuttosto abulico, nella ripresa i nerazzurri hanno trovato la vittoria grazie agli spunti del brasiliano, perfetto nelle vesti di rifinitore per Ibrahimovic. Il castigatore di un Ascoli volenteroso e concentrato, che ha dovuto arrendersi di fronte all'enorme divario tecnico con la capolista. La gara, complice il gran caldo, comincia a ritmi bassi. L'Inter tiene palla e i bianconeri aspettano, chiudendo ogni spazio. Dopo venti minuti di noia, al 21' Ibrahimovic accende la gara tuffandosi in area davanti a Nastase. L'arbitro Rosetti non abbocca e ammonisce lo svedese che, diffidato, dovrà saltare la prossima gara contro il Parma. Il cartellino giallo però sveglia l'attaccante, che un minuto dopo sfiora la traversa con un pallonetto, e al 28' inventa un assist per Maicon che, solo davanti a Eleftheropoulos, spreca a lato. L'Ascoli batte un colpo al 34' con Bjelanovic che, su un lancio lungo, colpisce al volo in piena area ma alza troppo la mira. Al 43' Lombardi salta con il gomito largo sulla nuca di Figo, ma rimedia solo un cartellino giallo. Il primo tempo finisce tra gli applausi del pubblico locale. Mancini invece mastica amaro, e al 6' della ripresa inserisce Adriano al posto di un perplesso Cruz. Il cambio dà subito slancio all'Inter, che all'11 sfiora il gol con Figo, rientrato in campo con un vistosa fascia a mo' di turbante. Il portoghese riceve palla sulla destra, sbilancia quattro avversari e poi tira in diagonale dal limite, sfiorando il palo. Un minuto dopo Adriano tira un missile dai 25 metri che va di poco a lato. L'Ascoli soffre, e Sonetti inserisce un difensore, Melara, al posto di un attaccante (Paolucci). Al 19' i bianconeri si fanno insidiosi con una punizione di Fini, che attraversa l'area senza che Bjelanovic e Pesce riescano a deviarla da pochi passi. Mancini però vuole vincere, e un minuto dopo inserisce Crespo al posto di Maxwell. L'Inter a tre punte trova subito il gol. Al 21' Adriano riceve palla sulla destra e, da posizione defilata, inventa un cross perfetto per Ibrahimovic, che insacca al volo di piatto. L'Ascoli prova a reagire, ma al 28' i nerazzurri chiudono la gara. Il protagonista è ancora Adriano, che dalla trequarti serve l'accorrente Ibrahimovic. Lo svedese, in totale solitudine, realizza con un tiro che passa sotto le gambe di Eleftheropoulos. Mancini si accontenta, e due minuti dopo toglie lo svedese per inserire Solari. L'Ascoli al 38' sfiora il gol con Boudianski, il cui tiro dal limite costringe Julio Cesar a un grande intervento. Il portiere non può nulla però nel recupero, quando Samuel calcia in rovesciata sul volto di Bjelanovic. Rosetti assegna il rigore, che Bonanni trasforma per l'inutile 1 a 2. L'Inter conquista la 24° vittoria in 28 gare, mentre i bianconeri escono dal campo con l'onore delle armi.

Zlatan Ibrahimovic segna il secondo gol

Parma, Ranieri sorride

◆ *Andrea Gasbarroni, 26 anni, può essere l'uomo salvezza del Parma. Ieri la squadra emiliana ha ottenuto la prima vittoria dell'èra Claudio Ranieri e del presidente Tommaso Ghirardi. Ha deciso il trequartista al secondo gol in campionato, sfruttando un rimpallo di Rinaudo su Budan con un destro rimbalzato davanti al portiere Manninger.*
In realtà il Siena avrebbe meritato almeno di pareggiare. "Un gol l'abbiamo fatto, e regolare - lamenta Mario Beretta, l'anno scorso artefice della salvezza del Parma -. Poi c'era un rigore a nostro favore per un fallo di mano in area". Il tecnico bianconero ha ragione. Sull'assist di Molinaro per l'altro ex Maccarone non c'era fuorigioco. Era punibile l'intervento con il braccio in area di Coly. Il Siena però ha vinto una sola partita delle ultime 19, è rimasto con tre soli punti di margine sulla zona retrocessione. "Alla fine salvarsi sarà ancora più bello - insiste Beretta - e comunque giochiamo meglio adesso che all'inizio in cui raccoglievamo tanto". Ieri i toscani hanno costruito varie occasioni, per Maccarone, Chiesa, Vergassola, è mancato un pizzico di precisione e poi Codrea ha rovinato tutto. Mancava più di un quarto d'ora alla fine, vicino a metà campo ha fermato con una trattenuta ostruzionistica Gasbarroni, un attimo più tardi si è ripetuto con Morfeo. Il rumeno è stato espulso e lì il Siena ha perso ardore e convinzione, lasciando palle gol a Giuseppe Rossi e a Muslimovic, e non è più riuscito a cingere davvero d'assedio l'area gialloblù. Da segnalare lo striscione dei Boys, gli ultras del Parma, in riferimento alla legge Pisanu: "Vietate gli striscioni, avete paura delle nostre opinioni".

Vanni Zagnoli

Con Ambrosini il Milan vede l'Europa

Rete del centrocampista, i rossoneri superano a San Siro l'Atalanta

■ di Franco Patrizi

OBIETTIVO QUARTO POSTO. Senza soffrire troppo ma anche senza entusiasmare nessuno, il Milan fa il suo passo verso la Champions battendo, con il consueto gol di testa di Ambrosini, un'Atalanta spuntata che non tira praticamente mai in porta e spreca l'unica buona occasione avuta nella ripresa per pareggiare. Ma Loria si dimentica di essere il difensore goleador dell'Atalanta e colpisce male di testa un bel cross di Bernardini al 17'. Così il Milan porta a casa la sua vittoria grazie a 20' ben giocati nel primo tempo, quando Calderoni e la scarsa mira di Ronaldo e Oliveira evitano che gli ospiti prendano almeno un paio di gol. Ci pensa allora Ambrosini al 40' del primo tempo a dare gol e vittoria ai rossoneri. In campo si rivede il tridente d'attacco brasiliano già schierato da Ancelotti proprio contro i liguri e contro il Siena, ma Kakà, Ronaldo e Oliveira accendono la luce a intermittenza e soprattutto non riescono mai a superare Calderoni. Il portiere bergamasco respinge al 29' una girata ravvicinata di Ronaldo, al 31' è Oliveira che spreca una grande occasione tirandogli addosso e poi ancora al 39' c'è una dose simile di fortuna e bravura quando riesce a respingere in angolo un diagonale di Ronaldo. Dal corner successivo, arriva il gol di Ambrosini giusto e meritato per un Milan totale padrone del campo. Con i bergamaschi che si dimostrano una squadra ben lontana dallo spirito del loro allenatore, che si sbraccia e si sgola ma ottiene poco dal povero Defendi, lasciato solo là davanti, con Doni che cerca di far salire la squadra senza che nessuno lo segua. Ecco perché il primo tempo è un tiro al bersaglio con Calderoni assoluto protagonista, ecco perché nella ripresa Dida non deve fare neanche una parata. Il portiere nerazzurro respinge ancora un tiro di Oliveira al 12' del secondo tempo e poi è Loria ad avere l'occasione per il pareggio grazie a una delle non infrequenti amnesie difensive del Milan. Passato il pericolo, la squadra di Ancelotti torna a controllare il gioco senza però chiudere mai il conto. Finisce, quindi, 1-0 con Ancelotti che può guardare con ottimismo una classifica ancora più corta, con sole quattro lunghezze che separano i rossoneri dal Palermo ma con una partita in meno. Con la pausa, il Milan potrà anche recuperare buona parte dei tanti infortunati per ridare solidità a una difesa che rimane il reparto che dà meno garanzie. E se l'attacco non funziona, ci può pensare sempre Ambrosini.

schedine e quote

totocalcio

n.31 del 18/03/2007

Ascoli - Inter	**2**
Cagliari - Chievo	**2**
Catania - Reggina	**2**
Fiorentina - Roma	**X**
Messina - Torino	**2**
Milan - Atalanta	**1**
Parma - Siena	**1**
Udinese - Livorno	**1**
Ancona - Avellino	**2**
Pavia - Pistoiese	2
Venezia - Cittadella	1
Foggia - Perugia	2
Ternana - Manfredonia	2
Lazio - Empoli	1

quote totocalcio

Montepremi
1.873.785,50
Montepremi "9"
501.913,39
Ai 14
421.987,00
Ai 13
7.637,00
Ai 12
596,00
Ai 9
1.140,00

totogol

n.31 del 18/03/2007

Ascoli - Inter	**3**
Cagliari - Chievo	**2**
Catania - Reggina	**4**
Fiorentina - Roma	**1**
Messina - Torino	**3**
Milan - Atalanta	**1**
Parma - Siena	**1**
Udinese - Livorno	**4**
Ancona - Avellino	**2**
Pavia - Pistoiese	**2**
Venezia - Cittadella	**2**
Foggia - Perugia	**4**
Ternana - Manfredonia	**3**
Lazio - Empoli	**4**

quote totogol

Montepremi
1.580.991,29
Nessun 14
-
Nessun 13
-
Nessun 12
-
Agli 11
13.018,00
Ai 10
660,00

totip

n.11 del 18/03/2007

I corsa	**X**
I corsa	**1**
II corsa	**X**
II corsa	**X**
III corsa	**1**
III corsa	**X**
IV corsa	**2**
IV corsa	**X**
V corsa	**2**
V corsa	**1**
VI corsa	**1**
VI corsa	**X**
corsa +	**4 - 10**

quote totip

Montepremi
244.546,44
Nessun 14
-
Al 12
17.077,53
Agli 11
304,96
Ai 10
36,96

tutta la Serie A

RISULTATI

Ascoli - Inter	**1-2**
Cagliari - Chievo	**0-2**
Catania - Reggina	**1-4**
Fiorentina - Roma	**0-0**
Lazio - Empoli	**3-1**
Messina - Torino	**0-3**
Milan - Atalanta	**1-0**
Parma - Siena	**1-0**
Sampdoria - Palermo	**1-1**
Udinese - Livorno	**4-0**

PROSSIMO TURNO 11ª di ritorno domenica 1° aprile 2007, ore 15.00

Atalanta - Fiorentina	(1-3)
Cagliari - Messina	(2-2)
Chievo - Sampdoria	(0-3)
Empoli - Ascoli	(1-0)
Inter - Parma	(2-1)
Livorno - Catania	(2-3)
Reggina - Siena	(1-0)
Roma - Milan	(2-1)
Torino - Palermo	(0-3)
Udinese - Lazio	(0-5)

MARCATORI

18 reti: Totti (Roma, 4 rig.).
15 reti: Bianchi (Reggina, 3 rig.), Ibrahimovic (Inter), Toni (Fiorentina).
13 reti: Rocchi (Lazio, 1 rig.), Mutu (Fiorentina, 2 rig.).
12 reti: Riganò (Messina, 3 rig.), Lucarelli (Livorno, 1 rig.), Spinesi (Catania, 3 rig.).
11 reti: Quagliarella (Sampdoria).
10 reti: Iaquinta (Udinese, 2 rig.), Budan (Parma), Pandev (Lazio), Doni (Atalanta).
9 reti: Amoruso (Reggina), Crespo (Inter), Suazo (Cagliari, 5 rig.).
8 reti: Rosina (Torino, 3 rig.), Amauri (Palermo), Gilardino (Milan), Bjelanovic (Ascoli).
7 reti: Di Natale (Udinese, 1 rig.), Mancini (Roma), Corini (Palermo, 3 rig.), Di Michele (Palermo, 1 rig.), Saudati (Empoli, 3 rig.), Corona (Catania), Zampagna (Atalanta).

** una partita in più*

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI FATTE	SUBITE
Inter	**76**	28	24	4	0	61	23
Roma	**58**	28	17	7	4	55	22
Lazio (-3)	**49**	28	15	7	6	47	22
Palermo*	**47**	29	13	8	8	43	34
Milan (-8)	**43**	28	14	9	5	38	24
Empoli	**42**	28	11	9	8	28	27
Fiorentina (-15)	**37**	28	15	7	6	45	24
Sampdoria	**35**	28	9	8	11	35	35
Udinese	**35**	28	9	8	11	34	37
Atalanta	**32**	28	7	11	10	40	40
Catania*	**32**	29	8	8	13	36	54
Torino	**31**	28	8	7	13	24	39
Livorno	**29**	28	6	11	11	27	43
Chievo	**27**	28	6	9	13	31	39
Siena (-1)	**27**	28	5	13	10	24	32
Cagliari	**27**	28	5	12	11	21	32
Reggina (-11)	**25**	28	9	9	10	38	40
Messina	**24**	28	5	9	14	28	46
Parma	**22**	28	4	10	14	24	46
Ascoli	**19**	28	3	10	15	21	41